

Novembre ancora in rosso per l'auto

Le immatricolazioni sono crollate di oltre il 26 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso per assenza di incentivi e carenza di microchip.

2 dicembre 2021 08:45

Flessione a doppia cifra (-26,4%) anche nel mese di novembre per le immatricolazioni di vetture nel nostro paese, ferme a 104.478 unità rispetto alle 138.612 registrate nello stesso mese dell'anno scorso, anche a causa della carenza di microchip che ha fortemente compromesso le consegne. Risultato negativo conseguito nonostante un giorno lavorativo in più quest'anno rispetto a novembre 2020.



Nei primi undici mesi dell'anno il cumulato si attesta a 1.371.166 immatricolazioni, l'8,6% in più rispetto ai volumi di gennaio-novembre 2020, ma sotto del 22,8% rispetto allo stesso periodo del 2019, prima della pandemia di Covid-19, con uno scarto negativo di quasi 400mila autovetture.



"Oltre al prolungarsi della crisi dei semiconduttori, desta molta preoccupazione la totale assenza, nell'attuale testo della Legge di Bilancio 2022, di misure per affrontare la transizione ecologica ed energetica del settore, non essendo stati stanziati fondi né a sostegno della domanda né a sostegno dell'offerta - sostiene l'associazione della filiera automotive italiana, Anfia -. E' indispensabile prevedere un piano strutturale almeno su tre anni e con una dotazione adeguata per evitare che l'Italia, in questa delicata fase in cui le politiche di mercato sono fondamentali, sia l'unico Paese europeo a non instradare e supportare i consumatori nell'acquisto di auto a zero e a bassissime emissioni".

"Non si può accompagnare in modo efficace e sostenibile la transizione verso la decarbonizzazione se non si interviene sostenendo la domanda con un piano strutturale e pluriennale anche per il ricambio del parco circolante - afferma Michele Crisci, Presidente di Unrae, in rappresentanza delle case estere -. Per una maggiore diffusione delle nuove tecnologie sono necessari incentivi anche a fronte di rottamazione, altrimenti vanificheremo gli effettivi benefici ambientali".